

DOPO LA DISPONIBILITÀ DEI DS A MEDIARE

A sinistra vanno in scena le prove tecniche d'intesa

Oggi in consiglio comunale arriva la discussione sul voto agli immigrati

«Se vogliono fare una mediazione convochino una riunione, una cosa che non si fa da tempo, si discute e si vede». Serafino D'Onofrio, consigliere de Il Cantiere commenta così la volontà dei Ds di «lavorare per il massimo di tenuta possibile della coalizione», espressa ieri da Claudio Merighi, capogruppo della Quercia a Palazzo D'Accursio.

Le parole di D'Onofrio, l'unico esponente della sinistra radicale che commenta Merighi, sono critiche, ma sono anche la conferma che i partiti minori del centrosinistra guardano ai Ds (partito di maggioranza relativa e formazione politica a cui è iscritto il sindaco) come il soggetto in grado di riannodare i rapporti con l'ala radicale della coalizione. La mossa della Quercia, e più in generale di tutta l'area riformista della coalizione visto che anche la Margherita vedrebbe bene una ricucitura con la sinistra alternativa, è quella di porsi come soggetto aggregante di un centrosinistra dove nelle ultime settimane i toni sono stati caldi. Per

ora di confronti diretti ancora non se ne parla. Ma è chiaro che dopo la manifestazione di protesta contro la giunta Cofferati organizzata sabato pomeriggio da parte del movimento no global e che ha visto in piazza esponenti dei Verdi e del Prc (partiti che pure fanno parte della giunta), ma pochi manifestanti tutti attendono l'ora del faccia a faccia diretto nella coalizione. Un primo confronto nella

maggioranza ci sarà oggi pomeriggio in consiglio comunale dove è in calendario la discussione dell'ordine del giorno a firma del diesino Sergio Lo Giudice per consentire ai cittadini extracomunitari di votare per i quartieri.

Si tratta di un documento che ha l'appoggio di tutto il centrosinistra, in grado di far breccia nella parte cattolica del centrodestra, e che può essere il primo terreno di una prova d'intesa. Intesa che, però, resta una via tutta in salita visto che è noto come sul tema della legalità il sindaco chiede un sì o un no secco.

l.m.

